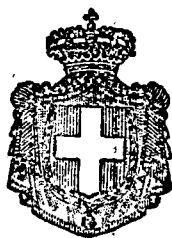
Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

ROMA - Giovedì, 13 dicembre 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO
con decorrenza 1° gennaio 1946

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere il 2% per imposta generale sull'entrata oltre L. 1,40 per tassa erariale.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); Via Firenze, 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO AI SIGG. ABBONATI

Allo scopo di evitare interruzioni nell'invio della *Gazzetta Ufficiale*, si pregano i Sigg. Abbonati di voler provvedere tempestivamente a rinnovare l'abbonamento per l'anno 1946 a norma delle tariffe suindicate.

Dal 1° gennaio 1946 la Parte Prima della *Gazzetta Ufficiale* verrà pubblicata tutti i giorni meno i festivi.

LA LIBRERIA DELLO STATO

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLA MARINA

Concessione di decorazioni al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

Bertini Valfredo di Alessandro e di Berni Maria, nato a Pratovecchio Stia (Arezzo) il 17 ottobre 1911, capo R. T. di 2ª classe, matr. 18531;

Serra Silvio fu Raimondo e di Puliga Valeria, nato ad Arbus (Cagliari) il 4 febbraio 1918, 2° capo R. T., matr. 39704;

Peluso Ciro di Francesco e di D'Ambrosi Margherita, nato a Campobasso il 27 settembre 1915, 2° capo R. T., matr. 36401;

De Arcangelis Silvio di Marcello e di La Morgia Anna, nato a Lanciano il 6 marzo 1922, sottocapo R. T., matr. 52766. (*Determinazione del 16 gennaio* 1945).

Tarantino Giuseppe di Francesco e di Cavazza Adolfa, nato a Milano il 24 gennaio 1923, R. T. — (*Determinazione del 30 gennaio* 1945).

Ambrosi Achille di Giuseppe e di Lippa Maddalena, nato a Brescia il 13 agosto 1920, sottotenente R. E., carrista;

Garrone Angelo di Giuseppe e di Castagnone Eva, nato a Voghera il 15 giugno 1920, sottotenente R. E., fanteria;

Di Clemente Antonio di Ferdinando e di De Luca Bice, nato a Lanciano l'11 dicembre 1919, sottotenente R. E., fanteria;

Mini Enzo fu Giuseppe e fu Bertuccioli Anita, nato a Pesaro il 15 giugno 1920, sottotenente R. E., artiglieria;

Fanchin Vittorio di Giulio e di Filippi Lucia, nato a Villamarianna (Brasile) il 25 settembre 1905, maresciallo ordinario R. E., fanteria;

Baratti Giacomo di Antonio e di Braga Angela, nato a Asola (Mantova) il 4 ottobre 1920, marò sc. s.v., matr. 23275;

Scagliola Giovanni di Giuseppe e di Zugolà Clotilde, nato a Napoli il 20 ottobre 1920, marò sc. s.v., matr. 11328;

Campora Luigi di Francesco e di Parodi Giovanna, nato a Milano il 24 febbraio 1921, marò sottocannoniere P., matricola 53777. — (*Determinazione del 15 febbraio* 1945).

Rocco Angelo di Davide e di Bassanello Lavinia, nato a Motta di Livenza (Treviso) il 19 gennaio 1914, 2° capo R.T. — (*Determinazione del 16 febbraio* 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

A DISPERSO

Cosulich Guido Carlo di Giuseppe e di Dollenz Irene, nato a Lussimpiccolo (Pola) il 6 novembre 1917, sottotenente di vascello. — (*Determinazione del 6 marzo* 1945).

A VIVENTI

Zandanel Mario di Ernesto e di Giacobbi Eugenia, nato a Perarolo di Cadore il 3 agosto 1923, M.N., matr. 118554. — (*Determinazione del 1° febbraio* 1945).

Francesconi Athos di Rinaldo Luigi e di Rej Fiorina, nato a Fondi (Latina) il 30 agosto 1913, tenente medico;

Pironi Giovanni di Giuseppe e di Fandone Gioconda, nato a La Spezia il 17 giugno 1920, sottocapo marò s.v., matricola 18155;

Mirabello Michelangelo fu Angelo e di Buffa Antonia, nato a Drapia (Catanzaro) il 7 settembre 1912, sergente cannoniere O., matr. 34413;

Tagliapietra Lino di Umberto e di Tagliapietra Maria, nato a Burano il 20 maggio 1917, sottonocchiere, matr. 47644;

Perreca Ciro di Ciro e di Fenza Antonietta, nato a Taranto il 3 gennaio 1924, sottocapo infermiere, matr. 61236.

Grossi Alberto di Alessandro e di Papini Argia, nato a Firenze il 19 aprile 1902, caporale R. E., fanteria;

Fenu Luigi fu Salvatore e di Murlas Vincenza, nato a Guasila (Cagliari) il 5 luglio 1921, caporale maggiore R. E., genio;

Colle Vittorio di Angelo e di Rossi Maria, nato a Affi (Verona) il 31 marzo 1920, marò sc. s.v., matr. 2658;

Olivo Primo di Vittorio e di Zanello Felicita, nato a Torviscosa (Udine) il 8 maggio 1922, marò sc. s.v., matr. 79537;

Rolando Severino di Francesco e di Sartirana Maria, nato a Tortona il 25 novembre 1922, marò sc. s.v., matr. 70838;

Benci Giulio di Antonio e di Cettina Maria, nato a Pola il 9 febbraio 1922, fuochista, matr. 74549;

Maletto Antonio fu Carlo e fu Giustini Angela, nato a La Spezia il 4 settembre 1913, soldato R. E., fanteria;

Coslovi Giovanni di Antonio e fu Benci Giovanna, nato a Buie (Pola) il 24 aprile 1919, geniere R. E.;

Riccio Armando di Vincenzo e di Frenza Emilia, nato a Napoli il 26 luglio 1921, marò sc. s.v., matr. 49709;

Lupo Giuseppe di Giuseppe e di Bric Anna, nato a Trieste il 29 novembre 1922, marò sc. s.v., matr. 81224;

Napolitano Sabatino fu Carmine e di Aquina Luigia, nato a Nocera Superiore il 10 gennaio 1920, marò cannoniere artiere, matr. 22548;

Battista Rocco di Sebastiano e di Rucci Addolorata, nato a Termoli il 22 dicembre 1919, marò sc. s.v., matr. 78251;

Aldi Enrico di Antonio e di Rosei Rosa, nato a Orbetello (Grosseto) il 19 luglio 1905, caporale R. E., fanteria;

Messina Domenico di Felice e di Marzocca Grazia, nato a Molfetta il 1° aprile 1920, marò sc. s.v., matr. 3042;

Pecoraro Giuseppe di Oronzo e di Stani Chiara, nato a Taranto il 6 gennaio 1922, marò sc. s.v., matr. 83477;

Cinieri Cataldo fu Pietro e di Bellanova Caterina, nato a Ceglie Messapico (Brindisi) il 5 settembre 1919, marò sc. s.v., matr. 95057;

Cara Francesco di Cara Consolata, nato a Pellaro (Catanzaro) l'11 settembre 1921, geniere guastatore R. E. — (*Determinazione del 15 febbraio* 1945).

Jannon Alessio fu Giovanni e di Angelino Margherita, nato a Pinerolo l'11 ottobre 1920, fuochista scelto. — *Determinazione del 16 febbraio* 1945).

Fedele Antonio di Ambrogio e fu Scotti Maria, nato a Napoli il 5 febbraio 1922, guardiamarina;

Scirman Alfredo fu Arduino e di Cavalieri Anita, nato a Nettuno il 15 ottobre 1924, R. T. — (*Determinazione del 20 febbraio* 1945).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A DISPERSI

Pulcri Roberto di Riguccio e di Piersanti Amalia, nato a Cagliari il 17 settembre 1913, capo M. N. di 3ª classe, matricola 28925;

Piersimoni Elio di Antonio e di Massacci Amelia, nato a Chiaravalle (Ancona) il 19 gennaio 1922, sottonocchiere, matricola 57858;

Loffredo Primo di Salvatore e di Schiano Fenisia, nato a Porto S. Stefano (Grosseto) il 2 febbraio 1918, sottocapo M. N., matr. 49952;

Bertini Bertino di Canzio e di Rossi Editta, nato a Rosignano Marittimo (Livorno) il 3 luglio 1919, sottocapo silurista, matr. 89822;

Giacomini Giuseppe di Ottavio e fu Moscolin Maria, nato a Civitavecchia l'8 dicembre 1921, M. N., matr. 40503;

Dau Proto di Angelo e fu Erre Gerolama, nato a Sassari il 30 settembre 1923, cannoniere P. M., matr. 139842;

Goffredi Remo di Goffredo e di Cappitini Maria, nato a Belluno il 26 agosto 1922, segnalatore, matr. 103170;

Vincenzi Secondo di Carlo e di Rossi Rachele, nato a Cesenatico (Forlì) il 10 settembre 1922, cannoniere A., matricola 76862;

Ferraro Raffaele di Arturo e di Battista Maria, nato a Napoli il 28 ottobre 1922, marinaio, matr. 90328. — (*Determinazione del 6 marzo* 1945).

Art. 2.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1945
Registro Marina n. 3, foglio n. 204.

(1890)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945, n. 754.

Temporanea modifica al decreto legislativo Luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 507, relativo ai limiti di età per contrarre matrimonio da parte degli ufficiali delle Forze armate.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 507;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 31 maggio 1945, n. 567;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la guerra, d'intesa con i Ministri per le finanze, per il tesoro, per la marina e per l'aeronautica;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In deroga a quanto stabilito dall'articolo unico del decreto legislativo Luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 507, quale risulta modificato dal decreto legislativo Luogotenenziale 31 maggio 1945, n. 567, gli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza indicati in detto articolo, possono, fino al 31 dicembre 1945, ottenere il Regio assentimento a contrarre matrimonio, anche se non abbiano raggiunto il prescritto limite di età.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — JACINI — SCOCCIMARRO — RICCI — DE COURTEN — CEVOLOTTO

Visto, il Guardasigilli: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 84. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, n. 755.

Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato un mutuo di lire trenta milioni.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con R. decreto 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, che approva il testo unico delle disposizioni riguardanti la Cassa depositi e prestiti e le successive modificazioni;
Ritenuto che, in attesa dell'emanazione delle provvidenze atte a conseguire l'assestamento dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, si rende indispensabile fornigli i mezzi per assicurarne la gestione;
Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con quello per i lavori pubblici;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato un mutuo di lire trenta milioni, per porlo in grado di provvedere ai bisogni della gestione.

Art. 2.

La somministrazione del mutuo avverrà su richiesta dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, entro un anno dalla data di concessione del finanziamento, a rate non superiori a lire cinque milioni al mese.

Decorso l'anno, il mutuo sarà ridotto d'ufficio alla parte effettivamente somministrata.

Art. 3.

L'ammortamento decorrerà dal 1° gennaio successivo all'integrale somministrazione del mutuo ed alla scadenza del periodo di un anno di cui al 2° comma dell'articolo precedente e, comunque, non prima del 1° gennaio dell'anno successivo a quello della cessazione dello stato di guerra.

La somma mutuata, aumentata degli interessi sulle somministrazioni parziali, sarà ammortizzata in 50 annualità costanti all'interesse annuo del 5,80 per cento.

Le annualità d'ammortamento saranno corrisposte a rate semestrali posticipate, con prelevamento da parte della Cassa depositi e prestiti dai conti correnti di cui al 1° comma dell'art. 359 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica.

Art. 4.

Lo Stato garantisce l'ammortamento del mutuo per capitale ed interessi.

Ove l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato non sia in grado di soddisfare il suo debito alle scadenze stabilite, la Cassa depositi e prestiti, senza obbligo di preventiva escussione del debitore, darà comunicazione dell'inadempienza al Ministero del tesoro, che provvederà ad eseguire il pagamento delle rate scadute, aumentate degli interessi nella misura stabilita dall'art. 4 della legge 11 aprile 1938, n. 498, rimanendo sostituito alla Cassa depositi e prestiti in tutte le ragioni di diritto nei confronti dell'Istituto.

In seguito agli eventuali esborsi che saranno effettuati in applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti commi, sarà inoltre iscritta ipoteca legale a favore dello Stato su uno o su alcuni degli stabili di proprietà dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato che offrano adeguata garanzia.

Art. 5.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — RICCI — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 8[illegible]. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 23 novembre 1945, n. 756.

Abrogazione delle norme che prevedono la fornitura delle divise al personale civile delle Amministrazioni dello Stato.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1524, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939, n. 87, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' abrogato il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1524, convertito in legge con la legge 5 gennaio 1939, n. 87, concernente l'istituzione di una uniforme di servizio per il personale maschile dei ruoli civili dello Stato e successive modificazioni ed aggiunte.

Art. 2.

Per gli agenti adibiti a servizio di usciere o servizio di fatica si applicano le disposizioni previste nell'articolo 117 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 82. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 giugno 1945, n. 757.

Nomina del delegato italiano presso l'Istituto internazionale di agricoltura.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 7 della Convenzione internazionale del 7 giugno 1905, che crea l'Istituto internazionale di agricoltura;

Visto il R. decreto 28 febbraio 1935;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, art. 5;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato *ad interim* per l'Africa Italiana e i Ministri Segretari di Stato per il tesoro e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il nobile prof. Vincenzo dei Duchi Rivera è nominato delegato italiano presso l'Istituto internazionale di agricoltura in sostituzione del sig. Giacomo Acerbo.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il 1° giugno 1945.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — DE GASPERI — RICCI — GULLO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 79. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, numero 758.

Ricostituzione della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 21 gennaio 1904, n. 15;
Visto il R. decreto 1° dicembre 1904, n. 684, con cui venne costituita la Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione;
Riconosciuta la necessità di provvedere alla ricostituzione della predetta Rappresentanza;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri e per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli attuali componenti la Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione cessano dalla carica.

Art. 2.

La Rappresentanza italiana nella predetta Delegazione è composta dai signori:

prof. dott. ing. Gustavo Colonnetti, rappresentante del Ministero degli affari esteri;

avv. Giulio Faccini, prefetto del Regno a riposo, rappresentante del Ministero del tesoro;

rag. dott. prof. Nicola Laloni, capo servizio delle Ferrovie dello Stato;

dott. ing. Enrico Mellini, ispettore generale tecnico dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione;

dott. ing. Guido Simoni, ispettore capo superiore delle Ferrovie dello Stato;

prof. Giulio De Marchi, rappresentante della città e provincia di Milano;

dott. Mario Remondino, rappresentante della città e provincia di Genova.

Le funzioni di segretario della Rappresentanza saranno disimpegnate dal dott. ing. Giuseppe Ferri, ispettore capo superiore delle Ferrovie dello Stato, il quale sarà coadiuvato e sostituito in caso di impedimento dal dott. Salvatore Tucci, capo divisione del Ministero del tesoro.

Art. 3.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — LA MALFA — DE GASPERI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 81. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945, n. 759.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Domenico, in Licata (Agrigento).

N. 759. Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento, in data 2 marzo 1934, relativo alla erezione della parrocchia di San Domenico, in Licata (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945, n. 760.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in Campofelice di Fitalia (Palermo).

N. 760. Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Palermo, in data 31 maggio 1941, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in Campofelice di Fitalia (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 26 ottobre 1945, n. 761.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Maddalena, in frazione San Giovanni a Teduccio del comune di Napoli.

N. 761. Decreto Luogotenenziale 26 ottobre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli, in data 1° dicembre 1942, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Maddalena, in frazione San Giovanni a Teduccio del comune di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 26 ottobre 1945, n. 762.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea « Aeque Principaliter » delle parrocchie dei SS. Giusto e Donato, in Monteroni d'Arbia (Siena) e dei SS. Giacomo e Cristofaro, in frazione Cuna dello stesso Comune.

N. 762. Decreto Luogotenenziale 26 ottobre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Siena, in data 1° aprile 1945, relativo alla unione temporanea « Aeque Principaliter » delle parrocchie dei SS. Giusto e Donato, in Monteroni d'Arbia (Siena) e dei SS. Giacomo e Cristofaro, in frazione Cuna dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 9 novembre 1945.

Riconoscimento morale del Consorzio romano fra cooperative edilizie « Il Cantiere », con sede in Roma, ed approvazione del relativo statuto.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta l'istanza dei rappresentanti del Consorzio romano fra cooperative edilizie di produzione e lavoro. « Il Cantiere », con sede in Roma, in data 27 agosto 1945, con la quale si chiede il riconoscimento della costituzione del Consorzio stesso e l'approvazione del suo statuto organico;

Veduta la legge 25 giugno 1909, n. 422, e il regolamento 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' costituito il Consorzio romano fra cooperative edilizie di produzione e lavoro « Il Cantiere », con sede in Roma, ed è approvato il relativo statuto costituito da n. 44 articoli, che, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, viene allegato al presente decreto, del quale forma parte sostanziale ed integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BARBARESCHI — ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1945
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 47.

(2195)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 novembre 1945.

Nomina di un componente della Consulta Nazionale.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 22 settembre 1945, con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta Nazionale;

Viste le dimissioni del sig. Edmondo Puecher dalla carica di Consultore, e la designazione del Partito socialista italiano per la nomina del sig. Guido Coccanis, in sostituzione del predetto;

Visti gli articoli 6 e 8 del decreto legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 539;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 146;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 30 aprile 1945, n. 168, sulla composizione della Consulta Nazionale, e le successive integrazioni e modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la Consulta Nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Edmondo Puecher dalla carica di Consultore.

Il sig. Guido Coccanis, designato dal Partito socialista italiano, è nominato componente della Consulta Nazionale, ed è assegnato alla Commissione per gli affari esteri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — BROSIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1945
Registro Consulta n. 1, foglio n. 24. — FERRARI

(2194)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 giugno 1945.

Conferma in carica del commissario straordinario dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1938, n. 44, convertito, con modificazioni, nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, concernente l'istituzione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.);

Visto lo statuto dell'azienda predetta approvato col R. decreto 14 ottobre 1937;

Visto il R. decreto-legge 3 maggio 1945, n. 368, recante modificazioni allo statuto predetto;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, sullo scioglimento degli organi deliberativi degli Enti pubblici e nomina dei commissari straordinari;

Visto il proprio decreto 28 dicembre 1944, col quale fu sciolta l'amministrazione ordinaria dell'azienda e fu affidato all'ing. Agostino Busachi il compito di provvedere in qualità di commissario straordinario alla gestione dell'azienda fino al 31 marzo 1945;

Visto il proprio decreto 14 marzo 1945, col quale è stata prorogata la gestione commissariale fino al 30 giugno 1945;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente tale gestione nell'attesa che siano costituiti gli organi amministrativi dell'azienda;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, di concerto con i Ministri per il tesoro e per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

L'ing. Agostino Musachi è confermato nella carica di commissario straordinario dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) fino al 30 settembre 1945.

Art. 2.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1945

PARRI — GRONCHI — PERSICO — SCOCCIMARRO

(2196)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1945.

Costituzione della Commissione centrale per la revisione dei lavori scritti degli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 26 luglio 1945, con il quale sono stati fissati i giorni per le prove scritte degli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale e stabilite le sedi ove detti esami dovranno svolgersi;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione centrale che dovrà procedere alla revisione dei lavori scritti degli esami stessi;

Visto l'art. 2 del R. decreto 14 novembre 1929, numero 1990;

Decreta:

La Commissione centrale per la revisione dei lavori scritti degli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale è costituita nel modo seguente:

1) cav. di gr. croce dott. Oliviero Savini-Nicci, presidente di sezione del Consiglio di Stato, presidente;

2) comm. prof. dott. Mario Gallo, consigliere di Stato, docente di diritto amministrativo presso la Regia università di Roma, componente;

3) comm. dott. Antonio De Pascale, vice prefetto ispettore, capo divisione addetto al Ministero dell'interno, componente;

4) comm. rag. Antonio Omaggio, ispettore superiore di ragioneria addetto al Ministero dell'interno, componente;

5) comm. rag. Giuseppe Navazio, segretario comunale, componente.

Il cav. dott. Michele Cimadomo, capo sezione presso il Ministero dell'interno, addetto al servizio del personale dei segretari comunali, eserciterà le funzioni di segretario.

Roma, addì 25 ottobre 1945

p. *Il Ministro*: VICEDOMINI

(2214)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1945.

Ratifica della nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Modena.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio 23 luglio 1945, con cui l'ing. Antonio Notari, è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Modena;

Ritenuta l'opportunità di ratificare la nomina anzidetta;

Decreta:

All'ing. Antonio Notari è affidata la temporanea gestione del Consorzio agrario provinciale di Modena, ai sensi dell'art. 38 della legge 18 maggio 1942, n. 566.

Roma, addì 5 novembre 1945

Il Ministro: GULLO

(2193)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1945.

Ratifica della nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Bologna.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio 15 maggio 1945, con cui il sig. Pezzoli Zeno è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Bologna;

Ritenuta l'opportunità di ratificare la nomina anzidetta;

Decreta:

Al sig. Pezzoli Zeno è affidata la temporanea gestione del Consorzio agrario provinciale di Bologna, ai sensi dell'art. 38 della legge 18 maggio 1942, n. 566.

Roma, addì 5 novembre 1945

Il Ministro: GULLO

(2191)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1945.

Sostituzione del sindacatore della Società italiana lavorazione celluloide e affini, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 27 agosto 1945, con cui la Società italiana lavorazione celluloide e affini, con sede in Milano, via Ampère, 114, è stata sottoposta a sindacato e nominato sindacatore il dott. Scazzoso Romolo;

Ritenuto che il predetto dott. Scazzoso Romolo ha declinato l'incarico ed occorre quindi sostituirlo;

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 1100, e il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' nominato sindacatore della Società italiana lavorazione celluloide e affini, con sede in Milano, il dottor Resinelli Giulio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2206)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1945.

Sostituzione del sequestratario della Società anonima Voitglander, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 5 agosto 1945, con cui la Società anonima Voitglander, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro e nominato sequestratario il dott. Beltramini Antonio;

Ritenuto che il predetto dott. Beltramini Antonio non ha finora presa in consegna l'azienda e occorre quindi sostituirlo nell'incarico;

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 1100, e il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' nominato sequestratario della Società anonima Voitglander, con sede in Milano, il rag. Pogliani Zeffirino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2207)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1945.

Autorizzazione alla « TETI » a contrarre un mutuo ipotecario di duecento milioni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076, che dà facoltà al Governo di consentire alle Società telefoniche concessionarie l'emissione di obbligazioni ipotecarie a speciali condizioni;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2873, concernente la disciplina dei rapporti fra lo Stato e le Società telefoniche concessionarie;

Visto il R. decreto 27 febbraio 1936, n. 645, che approva il Codice postale e delle telecomunicazioni;

Vista la domanda in data 3 marzo 1945, con la quale la Società Telefonica Tirrena « TETI » chiede di essere autorizzata a contrarre un nuovo mutuo ipotecario con l'Istituto di credito per imprese di pubblica utilità per l'importo di L. 200.000.000, al tasso di L. 6,50 % garantito con ipoteca di primo grado sugli impianti telefonici della Società stessa, afferenti, il distretto di Roma, ai sensi dell'art. 4 del precitato Regio decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076;

Ritenuto che il Ministero del tesoro, a norma dell'articolo 44 della legge bancaria e dell'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 225, ha concesso all'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità l'autorizzazione alla emissione delle predette obbligazioni con nota n. 68050 del 10 febbraio 1945;

Considerato che per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione e sistemazione delle reti e delle centrali si ritiene giustificato l'ammontare del mutuo richiesto dalla Società;

Considerato che il valore degli impianti sociali offerti in garanzia è di molto superiore a quello dell'importo del mutuo in oggetto;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi;

Di concerto con i Ministri per il tesoro e per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

La Società Telefonica Tirrena « TETI » concessionaria della 4ª zona telefonica in base alla convenzione principale stipulata in data 17 aprile 1925, repertorio 1477, approvata con R. decreto del 23 aprile stesso anno, n. 508, e delle successive convenzioni aggiuntive il 23 dicembre 1927, rep. 45; 29 giugno 1928, rep. 59; 11 dicembre 1928, rep. 70; 16 luglio 1929, rep. 104, e 21 dicembre 1929, rep. 130; approvate rispettivamente coi Regi decreti 2 febbraio 1928, n. 192; 5 aprile 1928, n. 1591; 13 dicembre 1928, n. 2953; 26 luglio 1929, numero 1490, e 28 febbraio 1930, n. 132, è autorizzata a contrarre con l'Istituto di credito per imprese di pubblica utilità un mutuo ipotecario per l'importo di L. 200.000.000 (duecento milioni) al tasso del 6,50 % garantito con ipoteca di primo grado sugli impianti sociali afferenti il distretto di Roma, da corrispondersi in obbligazioni al 6 % dell'Istituto predetto aventi la durata di 20 anni, che saranno collocate al miglior prezzo a favore della Società Telefonica Tirrena ed ammortizzabili mediante rimborso di quote di capitale costante nella misura annua di L. 10.000.000 (dieci milioni) per il ventennio.

Il mutuo potrà essere riscattato anticipatamente mediante corresponsione del residuo capitale aumentato del 0,50 % a titolo di rimborso spese e commissione.

Art. 2.

Tutti gli ampliamenti degli impianti ora esistenti ed i nuovi impianti saranno sottoposti al gravame ipotecario ai sensi del 2° comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076, citato nelle premesse, salvo quanto disposto dall'art. 4 del presente decreto.

Art. 3.

Qualora il Governo, nei casi di decadenza, revoca o scadenza della concessione previsti così dalla convenzione principale, come dall'art. 5 del precitato Regio decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076, non intenda sostituirsi alla Società Telefonica Tirrena negli obblighi derivanti dal contratto di mutuo di cui all'art. 1 del presente decreto nei confronti dell'Istituto di credito per imprese di pubblica utilità e proceda, quindi, alla purgazione dell'ipoteca, risponderà verso l'Istituto predetto fino alla concorrenza del valore reale degli impianti ripresi, diminuito come al seguente capoverso, eccettuati, gli impianti di cui al successivo art. 4, restando esclusa ogni e qualsiasi responsabilità dello Stato nei confronti dei portatori di obbligazioni.

Il valore reale degli impianti ripresi sarà determinato ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 2873, diminuito delle somme ancora eventualmente dovute dalla Società Telefonica Tirrena, in dipendenza degli impianti statali già trasferiti (valutati a norma degli articoli 8 e 2 della convenzione principale 17 aprile 1925 e dei successivi accordi o determinazioni anche se posteriori al presente decreto) per le quali somme è riservata allo Stato l'assoluta priorità sul valore di tutti gli impianti, non avendo per esse applicazione l'ultimo capoverso dell'art. 5 del più volte citato R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076.

Art. 4.

I nuovi impianti telefonici che potranno essere eventualmente ceduti dall'Amministrazione dello Stato alla Società Telefonica Tirrena, non saranno comunque, soggetti alla estensione di ipoteca di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2076, in relazione al mutuo di cui al presente decreto, così nella loro consistenza all'atto della cessione, come nelle future trasformazioni.

Art. 5.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici si riserva il diritto di vigilanza per l'accertamento che le somme ricavate dalle operazioni di cui ai precedenti articoli, siano integralmente impiegate per l'espletamento dei lavori di riparazione, sistemazione ed ampliamento degli impianti, come richiesto dalla Società Telefonica Tirrena nella sua istanza di mutuo e la Società mutuataria sarà tenuta a fornire a tal uopo le prove più ampie e più dettagliate dell'impiego dei capitali chiesti e presi a mutuo nei lavori per i quali il mutuo stesso viene chiesto e concesso, mandando di volta in volta all'Azienda il piano dei lavori che dovranno essere eseguiti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 12 novembre 1945

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
RICCI

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

(2215)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1945.

Sottoposizione a sindacato della Società per azioni « S.I.C.A. » - fabbrica carboni attivi, con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la Società per azioni « S.I.C.A. » - fabbrica carboni attivi - con sede in Milano, via Principe Umberto, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La Società per azioni « S.I.C.A. » - fabbrica carboni attivi - con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avv. Gino Boeri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 novembre 1945

Il Ministro: RICCI

(2064)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1945.

Sottoposizione a sindacato della Società anonima Luigi Profumo, con sede in Genova, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Luigi Profumo, con sede in Genova, via Banchi n. 3, esercente importazione e commercio carbone ecc., si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità dalla Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La Società anonima Luigi Profumo, con sede in Genova, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il gr. uff. Francesco Fracchia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 novembre 1945

Il Ministro: RICCI

(2065)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1945.

Sostituzione del sequestratario della Società anonima italiana dott. A. Oetker, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 5 agosto 1945, con cui è stata sottoposta a sequestro la Società anonima italiana dott. A. Oetker, con sede in Milano, via S. Genesio n. 2, e nominato sequestratario il dott. Mario Luciano Magnani, il quale ha chiesto di essere esonerato dall'incarico;

Ritenuto che occorre sostituire il predetto dottor Mario Luciano Magnani con altra persona;

Visti la legge 17 luglio 1942, n. 1100, e il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' nominato sequestratario della Società anonima italiana dott. A. Oetker, con sede in Milano, il dottor Sergio Curiel.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2107)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1945.

Sottoposizione a sindacato della Società italiana del Litopone, con sede in Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società italiana del Litopone (per azioni), con sede in Milano, via Principe Umberto n. 18, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nella azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La Società italiana del Litopone, con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Romolo Scazzoso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2091)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1945.

Sottoposizione a sindacato della Società mineraria italo-tedesca « S.M.I.T. », con sede in Roma, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la Società mineraria italo-tedesca « S.M.I.T. », con sede in Roma, via XX Settembre n. 26, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La Società mineraria italo-tedesca « S.M.I.T. », con sede in Roma, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'ing. Luigi Usoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2108)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1945.

Sottoposizione a sindacato della ditta individuale Weingerl Margherita, con sede in Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Vista la nota 12 novembre 1945, n. 26376/255, del Ministero degli affari esteri;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la ditta individuale Weingerl Margherita, con sede in Milano, via Andegari n. 18, esercente oreficeria, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La ditta individuale Weingerl Margherita, con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il rag. Luigi Minola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2150)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1945.

Apertura di una dipendenza della Banca popolare di Vicenza in Lusiana (Vicenza).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Banca popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, con sede in Vicenza;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, con sede in Vicenza, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Lusiana (Vicenza)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2124)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1945.

Apertura di una agenzia di città in Udine della Banca del Friuli con sede in Udine.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Banca del Friuli, società per azioni, con sede in Udine;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca del Friuli, società per azioni, con sede in Udine, è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città in Udine, nella zona piazzale Osoppo - piazza San Cristoforo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2122)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1945

- Apertura di una agenzia di città in Genova-Sampierdarena della Banca nazionale del lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Banca nazionale del lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca nazionale del lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città in Genova-Sampierdarena, in piazza Montano nn. 17-19.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2123)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1945.

Estensione del decreto di sequestro all'intero compendio industriale, commerciale e patrimoniale esistente in Italia, della Società anonima italiana in liquidazione « Rosenthal », con sede in Milano, e nomina del sequestratario-liquidatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 29 aprile u. s., con il quale, a norma della legge 17 luglio 1942, n. 1100, e del decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33, è stata sottoposta a sequestro la filiale di Roma della Società anonima italiana « Rosenthal », con sede in Milano, e nominato sequestratario l'avv. Pasquale Mosca;
Ritenuto che in seguito alla liberazione dell'Alta Italia occorre estendere il sequestro alla sede di Milano ed agli eventuali altri beni esistenti in Italia della predetta società;
Considerato che il Prefetto di Milano, con nota 23 ottobre u. s., n. 1526/396, ha comunicato che la predetta società venne messa in liquidazione con deliberazione 27 febbraio 1943 dell'assemblea generale dei soci ed ha proposto per la nomina a sequestratario il dottor Lamberto Jori, residente in Milano;

Decreta:

Il provvedimento di sequestro di cui al decreto Ministeriale 29 aprile u. s., è esteso all'intero compendio industriale, commerciale e patrimoniale esistente in Italia, della Società anonima italiana in liquidazione « Rosenthal », con sede in Milano, ed è nominato sequestratario-liquidatore il dott. Lamberto Jori.

E' autorizzata la continuazione delle operazioni di liquidazione dell'azienda a cura del sequestratario-liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2153)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1945.

Sottoposizione a sequestro della ditta individuale Officine Krefft, con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta individuale Officine Krefft, con sede in Milano, via Savona n. 110, esercente montaggio cucine economiche, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La ditta individuale Officine Krefft, con sede in Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Griariotto Mario.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1945

(2151) *Il Ministro*: Ricci

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1945.

Sottoposizione a sequestro della ditta individuale Max Herb, con sede in Napoli, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto che il Prefetto di Napoli con decreto 19 giugno 1944, n. 7845, ha sottoposto a gestione commissariale la ditta di presente nazionalità tedesca Max Herb di Napoli a norma dell'art. 19 della legge comunale e provinciale;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta individuale Max Herb, con sede in Napoli, via Trivio (stabilimento di orticoltura), si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La ditta individuale Max Herb, con sede in Napoli, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Senes Guglielmo.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1945

(2152) *Il Ministro*: Ricci

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1945.

Ratifica della nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio 1° luglio 1945, con cui il sig. Canattieri Ciro è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Parma;

Ritenuta l'opportunità di ratificare la nomina anzidetta;

Decreta:

Al sig. Canattieri Ciro è affidata la temporanea gestione del Consorzio agrario provinciale di Parma, ai sensi dell'art. 38 della legge 18 maggio 1942, n. 566.

Roma, addì 5 dicembre 1945

(2192) *Il Ministro*: Gullo

AVVISO DI RETTIFICA

Nel decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 678, concernente il nuovo ordinamento dell'industria cinematografica italiana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 novembre 1945, n. 132, all'art. 5, secondo comma, linea 4ª, ove è detto: «...richiamate dall'art. 4...» ecc., devesi leggere: «...prescritti dalle disposizioni richiamate dall'art. 1...», ecc.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Cattedre universitarie cui le competenti Facoltà intendono provvedere con trasferimento di titolari da altri Atenei

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le Università appresso indicate sono vacanti le cattedre per ciascuna segnate, cui le competenti Facoltà intendono provvedere mediante trasferimento di titolare da altro Ateneo:

REGIA UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:

Clinica dermosifilopatica;
Farmacologia.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno far pervenire le proprie domande direttamente ai presidi delle Facoltà predette, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(2176)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Carlo Du Chaliot di Fausto, nato a Palermo il 6 maggio 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Regia università di Messina nel 1939

Se ne dà notizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, secondo capoverso, del R. decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Regia università di Messina.

(2210)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	3991	Lo Forte Giuseppe di Francesco, dom. in New York (U.S.A.) .	479,50
Id.	436501	Moschella Antonino di Carmelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Furci Siculo (Messina)	210 —
Id.	475802 (solo per la nuda proprietà)	Asilo infantile Bianco di Cuceglio (Aosta), con usufrutto a Fantini Giovanni ed Elena fu Francesco	700 —
Id.	159609	Sassi Adelina fu Antonio e fu D'Angelo Mariangela, dom. a Isernia (Campobasso)	700 —
Id.	512696 (solo per la nuda proprietà)	Vitta Cino fu Edoardo, dom. a Firenze, con usufrutto a Randegger Renzo di Eugenio	3500 —
26-3-1885 3 %	9401	Vitta Cino fu Edoardo, dom. in Firenze	376,90
Id.	9402	Come sopra	1000 —
P. R. 3,50 % (1934)	240235 (solo per la nuda proprietà)	Ravenna Rosa fu Giuseppe, nubile, dom. a Cagliari, con usufrutto a Pintor Giuseppina fu Angelo ved. Ravenna, dom. a Cagliari	2500 —
P. R. 5 %	7209	Bellofiore Giovanna fu Giovanni, moglie di Nobile Giambattista fu Raffaele, dom. in Chiaramonte Gulfi (Ragusa), vincolata	1180 —
Id.	116065	Morra Enrichetta di Vincenzo, nubile, dom. a Venafro (Campobasso), vincolata	1000 —
Id.	125997	Starita Luigia di Luigi, moglie di Pennarola Michele di Pasquale, dom. a Napoli	6815 —
Cons. 3,50 % (1906)	771270	Iannucci Anna fu Vincenzo, moglie di Martino Domenicantonio, dom. a Raviscanina (Caserta), ipotecata	210 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 24 novembre 1945

Il direttore generale: CONTI

(2160)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli del Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39422 - Data: 2 marzo 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Catarinella Pasquale Mauro fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: quiet esatt. — Capitale L. 2600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1793 mod A — Data: 12 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: De Baritanet Luisa fu Achille — Titoli del Debito pubblico: Cons 3.50% (1906), nominativi 2 — Rendita L. 1064

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 235 - Data: 18 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Pepe Nicola fu Francesco Paolo — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5%, nominativi 1 — Rendita L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 5 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di

finanza di Potenza — Intestazione: Mancusi Angelina fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, al portatore 1 — Rendita L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2471 — Data: 29 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Gianni Giuseppa o Giuseppina di Luigi — Titoli del Debito pubblico: P. Red. 3,50%, nominativi 5 — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 143 — Data: 23 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Campobasso — Intestazione: Martino Andrea fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi: 1 — Rendita L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56 — Data: 20 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Campobasso — Intestazione: Gentile Domenico fu Nicolangelo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 52,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 564 — Data: 15 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Stolfi Giuseppe fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 13 — Capitale L. 48.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 565 — Data: 15 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Stolfi Giuseppe fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Capitale L. 14.800.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 11 settembre 1945

Il direttore generale: CONTI

(1524)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 6 dicembre 1945 - N. 257

Argentina	25 —	Nuova Zelanda	325,45
Australia	323,70	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,417	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	415 —	Svizzera	23,31
Francia	2,0175	Turchia	77,52
Gran Bretagna	400 —	Unione Sud Afr.	403,50
India (Bombay)	30,349		

Rendita 3,50 % 1906	104,225
Id. 3,50 % 1902	95,60
Id. 3 % lordo	89 —
Id. 5 % 1935	99,625
Redimibile 3,50 % 1934	92,35
Id. 5 % 1936	99 —
Obbligaz. Venezie 3,50 %	97,15
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,90
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,825
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,75
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,725
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,275
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,30
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,375

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 dicembre 1945 - N. 258

Argentina	25 —	Nuova Zelanda	325,45
Australia	323,70	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,417	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	415 —	Svizzera	23,31
Francia	2,0175	Turchia	77,52
Gran Bretagna	400 —	Unione Sud Afr.	403,50
India (Bombay)	30,349		

Rendita 3,50 % 1906	104,175
Id. 3,50 % 1902	95,60
Id. 3 % lordo	89 —
Id. 5 % 1935	99,775
Redimibile 3,50 % 1934	92,40
Id. 5 % 1936	99,025
Obbligaz. Venezie 3,50 %	97,15
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,075
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,95
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,975
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,975
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,075
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,30
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,325
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,425

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Riassunto del provvedimento prezzi n. 32 del 30 novembre 1945, riguardante i prezzi dei prodotti siderurgici.

In conformità delle decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi, il Ministero dell'industria e commercio, con provvedimento prezzi n. 32 del 30 novembre 1945, ha stabilito come appresso i prezzi dei prodotti siderurgici.

PREZZI AUTORIZZATI NELL'ANNO 1943

Agli effetti previsti nella circolare prezzi n. 20 dell'11 luglio c. a. pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 24 stesso mese, riguardante i criteri per la valutazione delle merci requisite o fornite agli Alleati, vengono stabiliti come appresso i prezzi massimi legalmente autorizzati nell'anno 1943:

1. — Per la *ghisa*:
aumento di L. 79,20 al q.le sui prezzi sinora autorizzati. Il prezzo della ghisa comune da affinazione, comunque prodotta, resta così fissato in L. 166,90 al q.le franco ferriera.

2. — Per i *ferri laminati*:
aumento di L. 127,50 al q.le sui prezzi base contenuti nel listino NUSI n. 13 del 1° giugno 1940.

3. — Per la *vergella*:
aumento di L. 127,50 al q.le sui prezzi base contenuti nel listino NUSI n. 12 vergella del 1° giugno 1940.

4. — Per le *lamiere grosse e larghi piatti*:
aumento di L. 152 al q.le sui prezzi base contenuti nel listino n. 20 del 1° giugno 1940 dell'Ufficio vendite lamiere grosse.

5. — Per le *lamiere sottili*:
aumento di L. 166 al q.le sui prezzi base contenuti nel listino n. 25 del 1° giugno 1940 dell'Ufficio vendite lamiere sottili e latta.

6. — Per i *lamierini magnetici*:
aumento di L. 321 al q.le per i tipi dinamo e aumento di L. 330 al q.le per i tipi trasformatori sui prezzi base contenuti nel listino n. 3 del 12 giugno 1940 dell'Ufficio vendita lamiere magnetiche.

7. — Per le *bande nere, acidulate e ricotte e per le bande pronte alla stagnatura e le bande piombate*:

aumento di L. 209 al q.le sui prezzi base contenuti nel listino n. 25 del 1° giugno 1940 dell'Ufficio vendita lamiere sottili e latta.

8. — Per la *latta*:

aumento di L. 222 al q.le (da riportarsi alla cassa base di kg. 48) sui prezzi base contenuti nel listino generale bande stagnate nazionali n. 24 del 1° giugno 1940 dell'Ufficio lamiere sottili e latta.

9. — Per i *tubi di acciaio a caldo ed a freddo*:

aumento di L. 190 al q.le sui prezzi base dei paragrafi *a*) e *d*) del listino n. 22 del 1° giugno 1940 dell'Ufficio vendita tubi per i tubi consorziati e del listino n. 4 del 1° giugno 1940 della Dalmine S. A. per i tubi non consorziati.

10. — Per i *derivati vergella*:

aumento di L. 163 al q.le sul filo lucido base;
aumento di L. 175 al q.le sul filo cotto base;
aumento di L. 187 al q.le sul filo zincato base;
aumento di L. 200 al q.le sulla punta base;
aumento di L. 230 al quintale sul broccame base;

e conseguenti aumenti delle quotazioni riportate nei listini del Consorzio derivati vergella del 1° giugno 1940, distinti con i numeri: 21 - 18 ML - 19 RL - 18 CM - 16 T - 18 S - 16 B - 18 G - 16 RT - 15 CC - 13 FB - 14 Z (aumento ragguagliato al metro quadro).

11. — Per le *rotaie e rotaiette*:

aumento di L. 161 al q.le sui prezzi base contenuti nel listino NUSI sezione rotaie e rotaiette n. 2 del 1° giugno 1940.

12. — Per i *bulloni*:

aumento di L. 300 al q.le sui prezzi del listino n. 11 del 1° giugno 1940 del Consorzio bullonieri.

13. — Per i *materiali di armamento*:

aumento di L. 174 al q.le sui prezzi base contenuti nel listino NUSI sezione rotaie e rotaiette n. 2 del 1° giugno 1940.

14. — Per i *laminati e trafilati a freddo*:

aumento di L. 165 al q.le sui prezzi autorizzati al 1° giugno 1940.

15. — Per gli *acciai speciali*:

aumento di L. 150 al q.le sui prezzi autorizzati al 1° giugno 1940 indipendentemente dalle variazioni di prezzo conseguenti all'impiego di metalli ricchi.

16. — Per i *lingotti, blumi da rilaminazione e bidoni*:

lingotti e blumi: aumento di L. 89 al q.le sui prezzi autorizzati al 1° giugno 1940;
bidoni: aumento di L. 110 al q.le sui prezzi autorizzati al 1° giugno 1940.

17. — Per gli *extra e gli stacchi*:

tra il prezzo del prodotto base e quello degli altri prodotti, aumento del 50 % per gli extra e del 30 % per gli stacchi sulle differenze autorizzate al 1° giugno 1940, con arrotondamento ad una lira.

18. — Per gli *imballi*: fatturazione al costo.

PREZZI PER LA NUOVA PRODUZIONE

Per i prodotti siderurgici di nuova produzione, i prezzi di vendita dal produttore non potranno superare quelli come sopra stabiliti moltiplicati per il coefficiente *nove*.

(2209)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale MAURICE STANLEY LUSH, C.B. O.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 10 novembre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato, a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

E' escluso dalla presente ordinanza il sottoindicato decreto, il quale viene pubblicato nel detto territorio a solo titolo informativo.

In data 6 dicembre 1945

M. S. LUSH
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

DECRETO LUOGOTENENZIALE 1° agosto 1945, n. 693.
Determinazione del contributo per gli assegni integrativi delle pensioni corrisposte dall'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti.

(2216)

Io, Brigadiere Generale MAURICE STANLEY LUSH, C.B. O.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 17 novembre 1945, ad eccezione del decreto Ministeriale del 9 novembre 1945 (Soppressione dell'Ufficio per l'industria risiera con sede in Milano) e del decreto Ministeriale del 10 novembre 1945 (Nomina del commissario liquidatore dell'Ufficio per l'industria risiera con sede in Milano), già resi esecutivi con precedente ordinanza del Governo Militare Alleato, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 5 dicembre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato, a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 7 dicembre 1945

M. S. LUSH
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(2217)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.